

La Famiglia Rossi

La FAMIGLIA ROSSI nasce a Bergamo, nel 1994. Nasce per gioco, e per gioco continua tutt'oggi. La prima occasione è un set unplugged per la campagna abbonamenti di Radio Popolare di Milano (da sempre "la radio del cuore"). Sin dalle origini il programma è chiaro. Il loro primo comunicato-stampa già recita "divertirsi e divertire, senza necessariamente scollegare il cervello prima di cantare". La Famiglia delle origini fa musica danzereccia e canzonettara, con testi perlopiù ironici (ispirati prima di tutto dal maestro Enzo Jannacci) ed un sound a metà tra i Negresses Vertes ed i Mano Negra: suoni rigorosamente acustici, appoggiati su ritmiche decisamente serrate. Da allora, chiunque ne faccia parte prende il cognome di famiglia (con un implicito omaggio ai mai dimenticati "Ramonés").

Nel 1995 vengono selezionati fra le 12 migliori band emergenti italiane per partecipare ad Arezzo Wave.

Incominciano così a battere in lungo ed in largo lo stivale e pubblicano il primo mini-CD autoprodotta "**Il gioco è bello quando è bello**" (DischiLAMPO 1996).

Nel 1997 si esibiscono allo Zelig Cabaret (lo storico locale di Milano, mica un programma tivù qualsiasi!), con Paolo Rossi che, per motivi di parentela, non può esimersi dal richiamarli al proprio fianco, nella trasmissione televisiva "Scatafascio".

Nel '98 pubblicano "**Fiato alle trombe**" (Dischi lampo 1998) il secondo mini CD.

Dopo qualche avvicendamento nella line-up, iniziano a farsi distribuire dall'etichetta Venus e licenziano "**Lillipuziani**" (Venus 2001), il primo disco "ufficiale", nel quale la "caciara acustica" degli esordi incomincia a sporcarsi ed a caricarsi di interessanti suoni distorti ed i contenuti "sociali" si chiariscono definitivamente (l'album è dedicato al Commercio Equo e Solidale).

Cominciano anche a collaborare con "**Bloom-out**", tutt'oggi management esclusivo per i concerti della Famiglia.

Nel 2003 la formazione si stabilizza definitivamente, ed è la volta di "**Discorsi da bar**" (Lucente/Venus 2003), l'album che contiene la celeberrima "**Mi sono fatto da solo**", dedicata ad un ipotetico gangster che, grazie al controllo sull'informazione, riesce a diventare primo ministro di una nazione (naturalmente ogni riferimento è puramente casuale...).

Grazie a questa canzone, la popolarità della Famiglia cresce esponenzialmente in tutta Italia, fornendo l'occasione per calcare palchi lusinghieri, come quello del "Mantova Musica Festival". e di collaborare con artisti importanti. Gli ingaggi si moltiplicano ed i nostri passano in buona sostanza due/tre anni di fuoco, eternamente in giro per la penisola a fare concerti. Un'esperienza che rischia di travolgerli, dato che la Famiglia Rossi è da sempre, per scelta, un gruppo di dopolavoristi....

Nel 2006, passata l'onda lunga di "Mi sono fatto da solo", decidono che è arrivato il momento di tirare i remi in barca, diradando gli impegni live e prendendosi per la prima volta un po' di tempo per scrivere e registrare un nuovo disco, così. L'anno successivo esce "**La Famiglia Rossi vs tutti**" (Lucente/Venus 2007), album ricco di collaborazioni illustri (da Ricky Gianco ai Punkreas, passando per il sociologo Alessandro Amadori!), un disco tagliente e contraddittorio, che spinge all'estremo la voglia di elettricità nei suoni e si concede qualche sperimentazione sonora in più del passato.

Dal 2010 La Famiglia Rossii, accantonato il formato dell'album (per ragioni che spaziano dalla residualità del mercato indipendente italiano alla paternità sopraggiunta per tutti i membri della band) incomincia a pubblicare brani "singoli", ed a distribuirli gratuitamente dal sito).

Realizza quindi un "45 giri virtuale", con due facciate A: si tratta di "**Schiaccio! (Tarantella del biscione)**", un brano power-folk ironico ed estremamente esplicito fin dal titolo, e di "**Vivalitalia**", un

funk sarcasticamente festaiolo sull'assurdo andazzo di un Paese ormai troppo obnubilato per essere serio e troppo incarognito per essere ridicolo.

Nel 2011 è la volta di "**Battiti**", appello accalorato ed intenso, vibrato a tempo di rock per chi non intende arrendersi alla massificazione ed alla mercificazione delle nostre esistenze.

Il brano, che vive una vita parallela nei centri estivi delle diocesi lombarde (!!!), viene inserito in un nuovo cd, pensato per il fedelissimo pubblico dei concerti che continua a tributare alla band un affetto ed una dedizione davvero lusinghieri.

Si tratta di un disco di brani ormai introvabili o mai pubblicati, di provini e di improvvisazioni dal vivo, un lavoro che, candidamente, declama "**Della Famiglia Rossi non si butta niente!**".

Discografia

Il gioco è bello quando è bello (Dischi Lampo, 1995)

Fiato alle trombe (Dischi Lampo, 1998)

Lillipuziani! (Bloom, 2001)

Discorsi da bar (Lucente, 2003)

La Famiglia Rossi vs tutti (Lucente/Venus 2007)

Battiti (Dischi Lampo/Bloom 2011)

Stato di Famiglia

Vito "il capo" Rossi: voce, chitarra ritmica

Carlo "skizzo" Rossi: chitarra solista, voce

Marcello Rossi: batteria, cori

Leo Rossi: basso, cori

Paolo Rossi: saxes, cori

Per altre notizie, immagini e curiosità fate un salto telematico su

www.lafamigliarossi.com

o scrivete un'e-mail a

info@lafamigliarossi.com

Se il telefono è ancora il vostro preferito:

0396067351 Norberto